

ANCONA: CONAPO, MANCANO I SOLDI PER RIPARARE IL CUSCINO DI SALVATAGGIO DEI VIGILI DEL FUOCO

(AGENPARL) – Ancona, 17 giu – Il **Conapo, il Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco** che nei giorni scorsi aveva sollevato il problema di non aver potuto utilizzare il cuscino gonfiabile da salto durante il tragico suicidio di via Manzoni del 5 giugno scorso perché in riparazione da quasi un anno, non ci sta alle parole di risposta del loro Comandante ed interviene nuovamente.

«Siamo veramente rammaricati dopo aver appreso dagli organi di stampa che il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona anziché convenire sulle posizioni del Conapo, ovvero ottenere i fondi necessari per l'urgente ripristino del cuscino da salto gonfiabile, ne abbia invece minimizzato l'utilità ai fini dei salvataggi. Ci dispiace che un Comandante dei Vigili del Fuoco sminuisca l'uso di questo importante dispositivo dichiarando ai giornali che viene usato "in forma ludica per manifestazioni come Pompieropoli". Forse ha confuso l'attività di pubblica sicurezza dei vigili del fuoco con un luna park ?».

Così **Mirco Luconi, segretario provinciale di Ancona del sindacato Conapo**, replica stizzito alle affermazioni del Comandante dei Vigili del Fuoco che nei giorni scorsi sulla stampa locale aveva bollato come "indegna" l'attività del sindacato.

Ed il **Conapo** non le ha certo mandate a dire. Il Segretario del sindacato dei Vigili del Fuoco ha infatti nuovamente preso carta e penna e inviato una missiva al **Comandante dei Vigili del Fuoco**, ma anche al **Prefetto di Ancona** ed al **Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per le Marche**.

Nella nota il **Conapo** scrive al Comandante dei Vigili del Fuoco si legge: «Le ricordiamo che questo importante dispositivo di evacuazione (cuscino da salto Ndr) ha lo scopo di salvare vite umane (comprese quelle degli stessi Vigili del Fuoco) in tutti quei casi in cui vi siano cadute da notevoli altezze o necessità di lanciarsi per sfuggire a pericoli maggiori, quali ad esempio un incendio ai piani bassi di un palazzo, che rende impossibile agli occupanti i piani superiori di fuggire attraverso le normali uscite, rimaniamo esterrefatti che Lei riduca l'importanza di una tale attrezzatura di salvataggio ad un uso *«in forma ludica, per manifestazioni come Pompieropoli»*.

«Una cosa è chiara – continua il **Conapo** – da quasi un anno a questa parte i cittadini (ed i vigili de fuoco) di Ancona sono privati di questa ulteriore possibilità di salvataggio! Questo perché non si trovano 4.000 euro per una riparazione ? Ci consenta di dire che a noi pare inverosimile e che, se siamo arrivati a questo punto a causa dei tagli lineari dei vari governi, **i cittadini lo devono sapere!!!** Inoltre, a chiarimento della vicenda, siamo noi i primi a dire che anche in caso di presenza del cuscino da salto non vi sono certezze che il povero infermiere si sarebbe salvato dal suicidio, proprio perché chi ha reale intenzione di suicidarsi, qualora si fosse avveduto della presenza del grosso cuscino, avrebbe probabilmente scelto di lanciarsi da un altro lato del fabbricato, e questo lo abbiamo dichiarato sin da subito agli organi di stampa, quindi non accettiamo strumentalizzazioni».

«Ma – spiega ancora il **Conapo** nella nota inviata al Comandante dei Vigili del Fuoco – i veri soccorritori non posso ragionare sulle probabilità, anzi devono mettere in campo quanto è umanamente possibile fare per scongiurare (o limitare) un pericolo, e questo il 5 giugno non è stato possibile a causa del fuori uso, da quasi un anno, del cuscino gonfiabile, questo al di là della riuscita del salvataggio che nessuno può prevedere, ma Le assicuro che non vi è nulla di più frustrante per dei soccorritori professionisti quali i vigili del fuoco di non aver potuto

nemmeno “tentare” di ridurre il rischio, tanto è vero che chi era sul posto ha dovuto chiedere l’invio del cuscino gonfiabile da Pesaro, ma era troppo lontano. E questo per la mancanza di soli 4000 euro ? E’ assurdo !».

Il Comando dei Vigili del Fuoco nei giorni scorsi ha risposto al **Conapo** che le motivazioni della mancata riparazione del cuscino gonfiabile da salto sono imputabili ad un **«saldo negativo importante»** sul capitolo di spesa afferente la manutenzione delle attrezzature tecniche, concretizzatosi nell’ultima **emergenza “Senigallia”** ma il Conapo, evidentemente non soddisfatto delle spiegazioni, ha ribattuto al Comando dei Vigili del Fuoco che «l’emergenza Senigallia è avvenuta a maggio 2014, mentre il cuscino gonfiabile da salto è in attesa di riparazione, e quindi inutilizzabile, da agosto 2013» ed ha chiesto dettagliata spiegazione sul «perché tale riparazione non sia stata effettuata nel periodo tra agosto 2013 e maggio 2014, ove, non essendo ancora intervenuta l’alluvione Senigallia, non si era ancora concretizzato il “saldo negativo” che il Comando adduce a giustificazione». Una risposta che si attendono anche i cittadini di Ancona.

Quanto alle affermazioni dell’ Ing. Manzella che aveva definito **“indegna”** la presa di posizione del Conapo, Luconi ha prontamente replicato **«Signor Comandante ci consenta di esplicitarLe che, per noi vigili del fuoco “indegno” è non riuscire a garantire ai cittadini il dovuto soccorso o quantomeno non riuscire a prodigarci per quanto umanamente possibile, e per noi sindacalisti del CONAPO indegno è tacere e mettere la testa sotto la sabbia di fronte alla mancanza di un così importante dispositivo di salvataggio per la popolazione e per gli stessi vigili del fuoco tenuto fuori uso da quasi un anno perché non si trovano 4000 euro ! ».**

«E se nei prossimi giorni ad Ancona dovesse avvenire un grosso incendio cosa diciamo alle persone che devono saltare giù da un palazzo in fiamme ? Vogliamo delle risposte chiare e se la mancanza arriva da Roma che non ha accolto le richieste di fondi del Comando, sposteremo le proteste al Viminale» ha concluso il sindacalista del **Conapo**.

Sulla vicenda è intervenuto anche **Luca Bartolini, Segretario Regionale del Sap e Presidente della Consulta Sicurezza Marche**, l’organismo di rappresentanza che raggruppa il **Sap (Sindacato Autonomo di Polizia di Stato)**, il **Sappe (Sindacato Autonomo di Polizia Penitenziaria)**, il **Sapaf (Sindacato Autonomo Polizia Ambientale e Forestale)** ed il **Conapo (Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco)**.

Anche **Bartolini**, appartenente alla Polizia di Stato, racconta della «frustrazione degli operatori di Polizia che sono intervenuti quel giorno per cercare di evitare il suicidio, uomini e donne che con grande dedizione hanno rischiato anche loro in prima persona di morire per cercare di salvare una vita umana, e per chissà quanto tempo ancora avranno impressi nella mente quei terribili momenti».

Il rappresentante della **Consulta Sicurezza Marche** si è detto «allibito dai tagli irresponsabili che stanno penalizzando la sicurezza a discapito dei Cittadini. Come **Consulta Sicurezza** continueremo ad appoggiare ogni battaglia del **Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco Conapo** che, con gli altri **Sindacati Autonomi delle Forze di Polizia**, porta alla luce gli errori di quei politici che hanno preferito diminuire i fondi per la sicurezza, piuttosto che ricercare e tagliare i veri sprechi della burocrazia, compresa la razionalizzazione dei 7 corpi di polizia, (nazionali e locali) ad esempio con la creazione di dipartimenti nel ministero dell’interno ottimizzando ed accorpando le elefantache strutture ministeriali, prima di togliere risorse a chi si occupa di sicurezza».

«L’Europa - ha spiegato **Bartolini** – continua a sanzionarci pesantemente con multe per non adempiere dopo anni e anni agli stessi standard delle Polizie Europee, sanzioni che paghiamo con la diminuzione di fondi da destinare alla Sicurezza della nostra Nazione e (purtroppo) la problematica sollevata dal **Sindacato dei Vigili del Fuoco CONAPO** ne è la palese dimostrazione». 17-GIU-14 NNNN



SEGRETARIO
Mirco Luconi,
 rappresentante del Conapo

CONAPO

**«Il cuscino
 di salvataggio
 non è un gioco
 di Pompieropoli»**

«IL CUSCINO di salvataggio non è un gioco, serve per fare soccorso». Mirco Luconi, segretario provinciale del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, replica alle parole del comandante di Ancona, Claudio Manzella, dopo l'intervista rilasciata al Carlino: «Siamo veramente rammaricati dopo aver appreso dagli organi di stampa che il l'ingegner Manzella anziché convenire sulle posizioni del Conapo, ovvero ottenere i fondi necessari per l'urgente ripristino del cuscino da salto gonfiabile, ne abbia invece minimizzato l'utilità ai fini dei salvataggi. Ci dispiace che un dirigente del corpo sminuisca l'uso di questo importante dispositivo dichiarando ai giornali che viene usato 'in forma ludica per manifestazioni come Pompieropoli'. Forse ha confuso l'attività di pubblica sicurezza dei vigili del fuoco con un luna park? Una cosa è chiara da quasi un anno a questa parte i cittadini di Ancona sono privati di questa ulteriore possibilità di salvataggio. Questo perché non si trovano 4.000 euro per una riparazione».